

## Teatro Applausi per «Le Nid» alla Corte di Giarola: uno spettacolo tenero, raffinato e ricco di sorprese

**Eccellente l'affiatamento e il gioco di sguardi delle due interpreti dai movimenti scanditi**

**VALERIA OTTOLENGHI**

■ Una bellissima confluenza di pensiero, di poetica, con una cura speciale per ogni aspetto del fare/ del proporre teatro: così per progetto g.g., dai cognomi delle ideatrici, Consuelo Ghiretti e Francesca Grisenti, e per U.O.T., Unità di Organizzazione Teatrale, un raro, felice accordo di sensibilità.

Queste le riflessioni dominanti dopo aver visto «Le Nid (il nido), storia di un uovo», spettacolo perfetto da ogni punto di vista, ritmo, atmosfera, narrazione (pochissime parole e solo con voce

esterna), tenero e raffinato, dolce e ironico, ricco di sorprese, accolto per il debutto (ma anche per le prove, le prime esperienze con i bambini) da Uot al Teatro della Corte di Giarola.

La prima nazionale al pomeriggio, la mattina seguente replica per le scuole, consigliato in particolare fino ai sei anni, ma, come per la fondamentale legge del Teatro Ragazzi delle origini, con più livelli di lettura e di coinvolgimento, anche gli adulti divertiti, incantati dall'eccellente affiatamento delle due interpreti dai movimenti scanditi, spesso di



**CORTE DI GIAROLA** Una scena di *Le Nid*.

confine con il teatro danza, per il gioco di sguardi, l'intelligenza delle soluzioni. E con i bambini raccolti vicino alla scena!

Anche questa era una regola essenziale: favorire in tutti i modi la visione, non creare mai troppa distanza dagli attori, dall'azione. In uno spazio dove tutto è candido, anche il cactus di fianco al lettino dove si scorgono appena, all'ingresso del pubblico, i riccioli di una figura che dorme, bianchi anche i seggiolini, i cassetti, e quel grande lampadario a forma di cupola, capace, si scoprirà, di proteggere, nascondere, ma anche svelare, la Ghiretti, la prima delle attrici a muoversi sulla scena, mostrerà di amare l'ordine, la

pulizia, la routine.

Ma la vita non può non portare, prima o poi, un po' di scompiglio. E dopo varie apparizioni sorprendenti ecco la Grisenti saltare fuori da un armadietto! Fastidi, disaccordi - e però presto nuove intese, solidarietà, armonie che nascono anche dai ritmi comuni nei passi scanditi da «Zou bisou bisou», azioni leggere, astratte, che conquistano. E poi: la scoperta dell'uovo - che diventerà anche molto grande. E minacciato: insieme le due amiche (ormai sì, così) lo difenderanno. E poi? Verrà fuori una strana creatura, capace di affetto... ma anche desiderosa di libertà...

«Le Nid» - pupazzi di Ilaria Comisso, scene e luci di Donatello Galloni, musiche di Pier Giorgio Storti - deve conservare il suo mistero per i prossimi spettatori: il 9 febbraio sarà in scena a Fontanellato, alle 16, per DomenicAteatro.